



**Camera di Commercio
Teramo**



Allegato “F”

**PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
PREVENTIVO 2020**

INDICE		
Premessa		3
<u>PARTE PRIMA</u>		4
Scenario istituzionale e socio economico (Art.5 DPCM 18.9.2012)		4
Vincoli finanziari e normativi (Art.5 DPCM 18.9.2012)		4
Interventi organizzativi in atto o previsti (Art.5 DPCM 18.9.2012)		5
Riconciliazione tra Piano della performance e Piano degli indicatori di risultato attesi		5
<u>PARTE SECONDA</u>		7
Descrizione attività		7
	Missione Regolazione del Mercato	7
	Missione Servizi istituzionali generali delle Amministrazioni pubbliche	7
	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	9
	Competitività e sviluppo delle imprese	9
	Schede tecniche	10

Premessa

Il D.lgs n.91 del 31 maggio 2011 ha introdotto il Piano degli indicatori di risultato attesi che deve essere allegato al preventivo economico.

Il contenuto di tale documento è stato definito dal DPCM del 18 settembre 2012 che ha stabilito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori finalizzato alla misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

In particolare, l'art.3 del citato decreto prevede che:

1. Il piano illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, nonché la finalità ultima che i programmi di spesa, unitamente ad altri fattori, anche esogeni, perseguono in relazione alla collettività, al sistema economico e al contesto di riferimento.

2. Per ogni programma di spesa, il piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica dei rispettivi obiettivi che consente di comprendere anche le modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento;
- b) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- c) un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione e che sia correlato alla complessità delle attività da programmare e monitorare.

3. Per ciascun indicatore, il piano fornisce:

- a) la tipologia di indicatore utilizzata, come illustrata nel successivo art. 5;
- b) una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- c) la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- d) il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- e) il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

Occorre inoltre ricordare che, in base a quanto previsto dall'art 5 del citato DPCM, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, rappresenta un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio di previsione e allegato allo stesso. Esso illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e contiene gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi. Il piano contiene tutti gli elementi di cui ai punti a, b, c, d, e, f, h, i, j, di cui all'art. 4, oltre ad una illustrazione dello scenario istituzionale e socio -

economico entro il quale si prevede che opererà l'amministrazione nel periodo di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi, degli interventi organizzativi in atto o previsti.

Gli elementi sopra evidenziati sono analiticamente rappresentati nei paragrafi che seguono. In particolare, nella prima parte del documento, sono evidenziati lo scenario istituzionale e socio economico, i vincoli finanziari e normativi, gli interventi organizzativi in atto o previsti, la riconciliazione tra il piano della performance e il piano degli indicatori di risultato attesi, una sintetica descrizione delle attività previste in relazione a ciascun programma. Nella seconda parte, sono riportate delle schede tecniche nelle quali, in relazione a ciascuna missione ed al relativo programma, sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori secondo quanto richiesto dall'art. 4 del DPCM del 18 settembre 2012.

PARTE PRIMA

Scenario istituzionale e socio economico (Art.5 DPCM 18.9.2012)

L'attuale situazione economico congiunturale presenta ancora elevati elementi di incertezza che renderebbero necessario un decisivo intervento del sistema camerale nella programmazione di interventi a sostegno delle imprese di particolare rilevanza. A tale esigenza si contrappongono l'importante riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 e conseguentemente delle risorse camerali destinabili agli interventi promozionali nonché il decreto di riforma del sistema in corso di approvazione che ridefinisce i compiti ed i ruoli delle Camere di Commercio.

Le iniziative programmate per il 2020 continuano ad inserirsi nel solco delle priorità strategiche del Paese, dimostrando al contempo la capacità di interpretare quanto accade sul proprio territorio provinciale e di fornire adeguato supporto, ancorchè non economico, al sistema economico provinciale.

Al contempo, la Camera di Commercio mirerà a una sempre maggiore efficienza e qualità dei servizi offerti, riorganizzando le funzioni tramite l'individuazione di opportune economie di scala da sfruttare e da mettere in rete. Puntando anche su una sempre maggiore digitalizzazione dei servizi offerti, in risposta a quell'esigenza di semplificazione che le imprese considerano ormai irrinunciabile per crescere.

Di fronte all'evoluzione del quadro istituzionale e a vincoli di bilancio sempre più stringenti, le CCIAA sono quindi impegnate a qualificare le proprie funzioni e competenze. Innanzitutto, attraverso "missioni strategiche" di ampio respiro, in grado di sostenere con idee e modalità di intervento sempre nuove lo sviluppo di un modello di 'sviluppo sostenibile', nel quale si integrano aspetti di tipo economico, sociale ed ambientale. Solo un approccio integrato allo sviluppo può infatti incidere sui fattori di crescita e di competitività delle imprese – agendo sul complesso 'eco sistema' nel quale esse operano.

Vincoli finanziari e normativi (Art.5 DPCM 18.9.2012)

Nella relazione al preventivo è stata sempre evidenziata la necessità di rispettare i numerosi vincoli di spesa imposti dalle normative succedutesi negli ultimi anni condizionando l'attività delle Camere di Commercio.

Tali disposizioni incidono:

- a) sulla programmazione del personale prevedendo blocchi alle assunzioni e alla possibilità di fare ricorso a contratti a tempo determinato.

- b) su alcune tipologie di spesa, in primis, autovetture, consulenze, missioni e formazione del personale e, da ultimo, sui consumi intermedi ovvero sulla maggiorparte degli oneri di funzionamento.

Con la Legge di Stabilità i predetti vincoli rischiano di essere ulteriormente inaspriti.

Non bisogna dimenticare che, dal 2015, alle citate disposizioni, si sono aggiunte le riduzioni del tributo camerale introdotte dal D.L. n.90/2014 ed il processo di riforma delle Camere di Commercio che ha preso l'avvio definitivo con l'approvazione del D. Lgs n.219/2016 e del Piano di riorganizzazione del sistema approvato dal MiSE nel mese di agosto 2017. Nello specifico, dal 2016, è in atto il processo di accorpamento con la CCIAA di L'Aquila. Solo dopo la definizione di tale procedura l'Ente potrà attivare delle concrete procedure di riorganizzazione e procedere, eventualmente, all'assunzione di personale.

Le circostanze rappresentate, continuano ad imporre l'attuazione di ulteriori misure organizzative tese a razionalizzare i consumi e l'organizzazione dell'Ente, al fine di assicurare il recupero delle risorse necessarie ad assicurare un adeguato livello di efficienza dei servizi camerali.

Interventi organizzativi in atto o previsti (Art.5 DPCM 18.9.2012)

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività istituzionali ed il conseguimento degli obiettivi programmati nel rispetto dei vincoli normativi sopra rappresentati, la Camera di Commercio di Teramo ha già proceduto alla razionalizzazione della distribuzione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche tra i diversi uffici. Dopo la dismissione delle società non strumentali ed non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali, avviata nel 2014 con apposita procedura di evidenza pubblica, ha proseguito l'attività di monitoraggio degli organismi partecipati anche nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni succedutesi nel tempo in particolare, il D Lgs n.175/2016 T.U.S.P.

Ulteriori misure organizzative sono state attivate nel 2016, a seguito della procedura di pre – pensionamento di n.6 unità di personale, al fine di ad assicurare, nonostante il ridotto numero di dipendenti, un adeguato livello di efficienza dei servizi, in attesa che si concluda il processo di accorpamento con la Camera di Commercio di L'Aquila.

Riconciliazione tra il Piano della performance ed il Piano degli indicatori di risultato attesi

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il Piano della performance e la Relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'art. 5 – comma 3 – del DPCM 18 settembre 2012 stabilisce che il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (modificato da ultimo dal D. Lgs n.74/2017), rappresentati nel «piano della performance» e nella «relazione sulla performance» di cui all'art. 10 del medesimo decreto, debbano essere coerenti e debbano raccordarsi con il piano e il rapporto sui risultati, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti.

L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D. Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da allegare al preventivo, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In questa fase, pertanto, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che verranno poi ricondotti all'albero della performance già individuata col programma pluriennale e maggiormente dettagliati all'interno del Piano della performance.

Il Rapporto sui risultati verrà redatto in coerenza con la Relazione sulla performance, di cui al D.Lgs150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi viene effettuato tramite un sistema di indicatori di efficacia, efficienza e qualità dei servizi, come indicato anche nel sistema di misurazione e

valutazione della performance.

a) Il programma pluriennale 2015/2020

Il programma pluriennale 2015/2020, approvato dall'attuale Consiglio ha definito le priorità strategiche su cui gli Organi istituzionali della Camera di commercio di Teramo hanno inteso focalizzare l'azione politica negli anni del proprio mandato.

b) La relazione previsionale e programmatica 2020

La relazione previsionale e programmatica, derivando direttamente dal documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio camerale, di cui coniuga la visione di medio - lungo termine con una visione di breve termine (l'esercizio annuale che si sta pianificando), ha fatto proprio il quadro di riferimento da cui originavano quei contenuti, selezionandone e dettagliandone in particolare gli elementi di più immediata realizzazione/influenza, posta la radicale riduzione della più significativa voce di ricavo. L'analisi del contesto esterno ha avuto lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse. L'analisi del contesto interno effettuata ha consentito di valutare la coerenza tra le strategie definite, gli obiettivi ed i programmi operativi alle risorse disponibili: organizzative, umane, strumentali ed economiche. A queste analisi di contesto ha fatto riferimento il preventivo economico e si riferirà anche il Piano della *Performance 2020/2021*

c) Il piano della *performance 2020/2022*

Con il Piano della *performance*, strumento programmatico triennale aggiornato annualmente, verranno esplicitati, in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi, gli indicatori e i target, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*. La Relazione Previsionale e Programmatica (art. 4 del DPR 254/05) ne costituisce la prima articolazione strategica, in quanto definisce l'albero della *performance*, il preventivo economico ne definisce le risorse per la realizzazione degli obiettivi.

Per assicurare tale raccordo occorre precisare che il Piano degli indicatori di risultato attesi presuppone l'adozione di una struttura di bilancio per missioni e programmi, prevista dall'art. 11 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 individuate per le Camere di Commercio dal MiSE nella nota del 12 settembre 2013, mentre l'albero della performance è articolato in aree strategiche ed obiettivi per cui si rende opportuno procedere alla riconciliazione tra i due documenti

Le missioni e i programmi delle camere di Commercio individuate dal MISE nella nota del 12 settembre 2013 non coincidono con l'albero della performance della Camera, per l'anno 2020, la riconciliazione tra i due documenti è avvenuta associando le Missioni Istituzionali con gli Obiettivi strategici, ed in particolare, per ciascun obiettivo strategico è fornita una sintetica descrizione e sono esplicitate le informazioni richieste per gli indicatori utilizzati per misurarne il conseguimento.

Sulla base di tale assunto la riconciliazione tra il piano della performance ed il piano degli indicatori può essere rappresentata dal prospetto che segue:

Piano della performance		Piano degli indicatori attesi
Ambito Strategico	Obiettivo strategico	Missioni
Rafforzare lo stato di salute del sistema	Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
	Garantire la solidità economico - patrimoniale	
	Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Regolazione dei mercati
	Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	
	Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	Competitività e sviluppo delle imprese
	Sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione	
	Qualificazione della risorse umane, orientamento ed alternanza scuola – lavoro	
	Sviluppo turistico, riqualificazione economica e riequilibrio del territorio	
Processo di accorpamento con altre CCIAA	Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione Interprovinciale/regionale	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

PARTE SECONDA

Descrizione attività

Missione : Regolazione del Mercato

Programma: Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore

Nell'ambito di tale programma rientrano l'attività di regolazione del mercato e l'attività anagrafico – certificativa. In merito alla prima occorre rimarcare l'importanza del ruolo svolto dalle CCIAA quali istituzioni garanti di un adeguato e fisiologico funzionamento di alcune delle variabili che influiscono sulla correttezza e la trasparenza del mercato.

La prosecuzione e l'intensificazione delle attività di vigilanza del mercato e della lotta alla contraffazione nonché la diffusione degli strumenti di prevenzione e di risoluzione delle controversie che il mercato genera fisiologicamente, soprattutto attraverso lo strumento della mediazione rappresentano i principali filoni di intervento della Camera di Commercio di Teramo anche per il 2020. All'attività normalmente svolta dagli Enti camerali, nell'annualità in programmazione, si aggiungerà l'Organismi di Composizione delle Crisi d'Impresa.

Relativamente all'attività anagrafico – certificativa svolta principalmente dal Registro delle Imprese permanere l'obiettivo di rendere gli archivi camerali il più possibile aderenti al tessuto economico provinciale attraverso l'intensificazione delle procedure di cancellazione d'ufficio .

Missione : Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Le attività previste in questo programma riguardano principalmente le spese per il funzionamento della Camera di Commercio ovvero le attività non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Tra queste sono ricomprese le attività degli uffici di supporto (affari generali, provveditorato, contabilità e bilancio, personale, diritto annuale, pianificazione e controllo di gestione) che nel corso del 2020 dovranno continuare ad assicurare il rafforzamento dell'efficienza dell'ente. In particolare, sarà importante mettere in campo gli sforzi necessari a garantire il rispetto delle normative di contenimento della spesa pubblica nonché delle disposizioni in tema di trasparenza, anticorruzione e privacy. Rimane inoltre l'importanza alla puntuale gestione del diritto annuale, della pianificazione e del controllo di gestione.

Programma: Indirizzo politico

Nell'ambito di tale programma rientra la gestione degli organi camerali che svolgono un ruolo fondamentale per la definizione ed il perseguimento della mission camerale. Anche per l'anno 2020 acquisisce particolare importanza il corretto e puntuale supporto degli organi nel processo di riorganizzazione che sta interessando il sistema camerale con particolare riferimento al processo di accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila deliberato dai Consigli camerali il 22 novembre 2016 e non ancora concluso.

Missione Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*

Programma: *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*

Nonostante le ridotte risorse finanziarie disponibili e le limitazioni introdotte dal D Lgs n.219/2016 , l'internazionalizzazione rappresenta un importante filone di intervento dell'Ente Camerale. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il **supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia**, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione.

I principali programmi operativi sono finalizzati a:

- a) sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall' EEN ;
- b) implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICEAGENZIA

ed altri organismi deputati.

Non mancherà inoltre l'attività di predisposizione dei documenti necessari all'esportazione (Carnet ATA, Carnet TIR e certificati di origine) per le quali dovrà assicurata l'omogeneità delle procedure e delle specifiche tecniche definite per tutto il sistema camerale ed il collegamento con organismi e soggetti camerali europei ed internazionali, per favorire l'armonizzazione di regole e procedure anche con le realtà degli altri Stati membri e dei Paesi aderenti alle Convenzioni internazionali.

Missione COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Programma: Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Gli obiettivi operativi di questo programma focalizzeranno l'attenzione sui seguenti grandi filoni di attività: sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività; qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola-lavoro; supporto alla riqualificazione economica ed al riequilibrio del territorio.

Tali programmi hanno come obiettivo comune quello di favorire la competitività e lo sviluppo delle imprese soprattutto direttamente, attraverso il riconoscimento di contributi al fine di migliorare le condizioni di contesto in cui si svolge la vita quotidiana delle imprese.

**SCHEDE TECNICHE
PIANO DEGLI INDICATORI**

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese**PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo****RISORSE PROGRAMMA € 216.010,00****Obiettivo strategico 1.1 - Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale ok**

Descrizione	La priorità strategica è creare valore aggiunto per il sistema economico, restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.								
Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
Conseguimento del risultato previsto	La capacità dell'Ente di procedere alle elaborazioni previste	Conseguimento del risultato previsto SI/NO	SI	SI	SI	Efficacia	numero	Archivi ufficio studi	SI

Obiettivo strategico 1.2 - Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione

Descrizione	<i>Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy.</i>								
Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
CSI	Grado di soddisfazione dell'utenza	CSI	>=8	>=8	>=8	Efficacia	numero	Rilevazione indagine	>8

Obiettivo strategico 1.3 - qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola lavoro

Descrizione La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell’istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull’occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza.

Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
Percorsi attivati	Capacità dell’Ente di procedere alla diffusione dell’istituto	Numero di percorsi attivati nell'anno	>=1	>=1	>=1	Efficacia	numero	Archivi ufficio promozione	4

Obiettivo strategico 1.4 - Sviluppo turistico, riqualificazione economica e riequilibrio del territorio

Descrizione	Gli effetti del sisma hanno determinato ripercussioni sul sistema insediativo, demografico, commerciale ed economico del nostro territorio che devono essere affrontati con strategie ed azioni adeguate per evitare una situazione di non ritorno. I temi sui quali concentrare tali strategie ed attività riguardano la riqualificazione commerciale, <i>terziaria ed urbanistica di centri storici dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competente. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche</i>								
Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
Progetti e/o soluzioni elaborati	La capacità dell'Ente di svolgere il ruolo propositore	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	≥1	≥1	≥1	Efficacia	numero	Archivi ufficio promozione	1

MISSIONE 16 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**PROGRAMMA - 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy****RISORSE PROGRAMMA € 86.965,00****Obiettivo strategico 2.1 – Internazionalizzazione**

Descrizione L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le linee di intervento riguarderanno il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accoglimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione. L'obiettivo strategico è quello di sostenere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo della competitività attraverso l'ampliamento dei mercati di riferimento per l'attività di internazionalizzazione
In particolare, - realizzare un'indagine di customer diretta a misurare il grado di apprezzamento dei nuovi servizi offerti all'utenza. :

Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
CSI	Grado di soddisfazione dell'utenza	CSI	>=8	>=8	>=8	Efficacia	numero	Rilevazione indagine	>8

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati**PROGRAMMA - 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori****RISORSE PROGRAMMA € 44.100,00****Obiettivo strategico 2.2 - Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore**

Descrizione Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	La capacità dell'Ente di assicurare un adeguato livello del servizio	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	>=200	>=200	>=200	Output	numero	Archivi ufficio mediazione	188
Procedimenti chiusi con accordo La capacità raggiunto	Incidenza delle mediazioni chiuse con accordo	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	>=4%	>=4%	>=4%	Output	Percentuale	Archivi ufficio mediazione	7,78%
L'andamento delle ispezioni metriche	Capacità dell'Ente di assicurare un adeguato livello di ispezioni metrico	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ Media delle ispezioni e verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	>=0,66	>=0,66	>=0,66	Output	numero	Archivi ufficio metrico	0,68

Obiettivo strategico 2.3 - Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
			Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del dir10 annuale dovuto per l'anno di competenza	Capacità dell'Ente di mantenere la percentuale di incasso del tributo camerale	Percentuale di incasso del dir10 annuale di competenza (t)/ percentuale di incasso del dir10 annuale di competenza (t-1)				

Descrizione Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia.

MISSIONE - 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza									
RISORSE PROGRAMMA € 3.050,00									
Obiettivo strategico 3.1 - Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi									
<p>Descrizione In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere: a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi; b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta; c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa; d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente; e) razionalizzazione dei costi e degli spazi; f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.</p>									
Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	La capacità di diffondere i servizi ad istanza di parte digitalizzati	Servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno/totale richieste ad istanza di parte pervenute *100	>=18%	>=18%	>=18%	Output	Percentuale	Archivi Uffici	56,25%
Grado di diffusione dei nuovi Servizi offerti all'utenza	La capacità di diffondere i nuovi servizi offerti all'utenza	Numero di richieste pervenute nell'anno	>=1	>=1	>=1	Output	Percentuale	Archivi Uffici	2

Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	Grado di diffusione utilizzo PEC	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni trasmesse via PEC nell'anno precedente	>1	>1	>1	Output	Numero	Statistiche Gedoc	0,80
Oneri consumo di carta	A capacità di ridurre il consumo di carta	Oneri consumo di carta	<= 3.500,00	<= 3.500,00	<= 3.500,00	Output	Numero	Rilevazioni contabili	2.441,35

Obiettivo strategico 3.2 - Garantire la solidità economica e patrimoniale									
Descrizione	La priorità strategica dell'area è consentire l'impiego delle risorse disponibili senza compromettere l'equilibrio economico – patrimoniale. In questo periodo di riduzione del tributo camerale e di riforma del sistema camerale, l'obiettivo strategico continua ad essere rappresentato dal miglioramento della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali ed il miglioramento dell'equilibrio economico – patrimoniale attraverso il migliore impiego della liquidità ed il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale. In particolare, a) Razionale impiego della liquidità e mantenimento della solidità patrimoniale; c) Mantenimento della percentuale di riscossione dei crediti da diritto annuale								
Kpi	Cosa Misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato
			2020	2021	2022				
Margine di struttura	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	>= 0,7	>= 0,7	>= 0,7	Economico patrimoniale	numero	Bilancio	4

Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti		Documenti previsti dal ciclo di gestione della performance approvati nei termini/Documenti previsti per la gestione del ciclo della performance*100	>=100%	>=100%	>=100%	Output	Percentuale	Ciclo di gestione della performance	100%
Documenti pubblicati nella sezioni "Dati ulteriori" individuati nel PTPCT		Documenti pubblicati/ Documenti da pubblicare*100	>=100%	>=100%	>=100%	Output	Percentuale	Amministrazione trasparente	100%
Rilievi formulati dall'OIV sulle pubblicazioni		Rilievi formulati dall'OIV	zero	zero	zero	Output	Numero	Verbali OIV	ZERO
Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno		Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	zero	zero	zero	Output	Numero	Verbali OIV e RPCT	ZERO

